



LICEO SCIENTIFICO STATALE

"Arcangelo Scacchi"

Liceo Scientifico Statale "A. Scacchi"
Prot. 0001545 del 25/03/2017
07 (Uscita)

Ai docenti del Liceo Scientifico Scacchi
e, p.c.,
Ai membri del Consiglio di Istituto

All'Albo dell'Istituto

OGGETTO: Revisione dei Criteri per la valorizzazione del merito del personale docente di ruolo ai fini dell'assegnazione del Bonus di cui all'art. 1, commi 127 e 128, della Legge 107/2015, adottati il 16/5/2016, con delibera prot. n. 2385/A.19.

Il Comitato di Valutazione dei Docenti

VISTO l'art.1, comma 129 della legge 107/2015;
VISTO l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come novellato dall'art.129 della legge 107/2015;
VISTA la delibera del Collegio docenti n. 3 del 26/10/2015;
VISTA la delibera del Consiglio d'istituto n. 48 del 25/11/2015;
VISTO il decreto del dirigente scolastico di istituzione del Comitato di Valutazione per gli anni scolastici 2015-16, 2016-17, 2017-18, prot. N. 1393/A.19 del 31/03/2016;
VISTO il DPR n. 80 del 28 marzo 2013, Regolamento sul sistema di valutazione nazionale;
VISTA la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015;
VISTA la C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014, Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014;
CONSIDERATO il Piano dell'Offerta Formativa, il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento del Liceo Scientifico Scacchi;
TENUTO CONTO dell'esperienza dello scorso anno scolastico;

dopo ampia e approfondita discussione, sviluppatasi nel corso delle riunioni del 13 dicembre 2016, del 13 e 23 gennaio, del 14 febbraio e del 24 marzo 2017,

Delibera

di individuare i seguenti criteri per la valutazione dei docenti ai fini dell'attribuzione del **bonus, ad integrazione e modifica di quelli adottati il 16/5/2016, con delibera prot. n. 2385/A.19.**

E' oggetto della procedura valutativa tutto il personale di ruolo in servizio nell'Istituto, a qualsiasi titolo, sia titolare, sia in assegnazione provvisoria, sia utilizzato. Il personale per essere considerato al fine dell'assegnazione del bonus deve aver prestato servizio, anche part-time, per **almeno 180 giorni**.

Premessa

1. La definizione dei Criteri per la valutazione dei docenti ai fini dell'attribuzione del bonus è volta **non a valutare le persone bensì a premiare il merito, cioè la prestazione lavorativa che va oltre il normale buon esercizio della professione e il normale livello di diligenza nell'adempimento delle proprie funzioni**, previsto dal Codice Civile, art. 1176, per il quale si percepisce una retribuzione.

Si ritiene che tale criterio valga sia per le prestazioni compensate con la retribuzione ordinaria sia per quelle compensate con la retribuzione accessoria del Fis. Per tale ragione, anche attività che vengono retribuite col Fondo di istituto, in quanto comportano un impegno orario aggiuntivo quantificabile e definibile in sede di contrattazione integrativa, possano essere allo stesso tempo oggetto di valutazione ai fini dell'attribuzione del bonus, qualora si distinguano per particolari livelli di qualità ed eccellenza. In tal caso, **mentre il Fis retribuisce l'attività aggiuntiva in termini quantitativamente uguali per tutti, a parità di funzione, col bonus si premia il merito derivante dalla particolare qualità, dall'intensità dell'impegno, dall'eccellenza degli esiti**, ecc..

2. I criteri di seguito definiti sono riconducibili agli obiettivi fissati nel Piano di Miglioramento, scaturito dal Rapporto di Autovalutazione, a particolari qualità dell'insegnamento riconosciute coralmemente dall'utenza o accertate documentalmente, a particolari e significativi contributi al funzionamento e al miglioramento dell'istituzione scolastica.

3. Si ricorda che l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come novellato dall'art.129 della legge 107/2015, al punto 3 pone l'obbligo al comitato di individuare **i criteri per la valorizzazione dei docenti "sulla base:**

- a) **della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;**
- b) **dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;**
- c) **delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale."**

Questi punti delimitano il perimetro del lavoro del comitato, chiamato a definire in dettaglio, articolare e adattare alla singola scuola i macrocriteri definiti dalla legge.

4. Il Comitato determina di prendere in considerazione tutti gli aspetti sopra riportati, con il solo limite della possibilità di valorizzare solo quegli indicatori per i quali è possibile predisporre tutte le procedure di monitoraggio e la raccolta di una completa documentazione.

5. Il Comitato decide, inoltre, di riformulare l'ordine dei punti proposti dalla legge 107 al fine di aggregare gli indicatori in modo logicamente più congruo.

Determina, infine, di attribuire un peso percentuale alle tre aree di valutazione e un range di punteggi alle sottoaree (aggregazioni di indicatori), evitando però di attribuire punteggi dettagliati

e univoci a ciascun possibile elemento che possa essere ricompreso sotto gli indicatori, al fine di contemperare la valorizzazione di elementi rilevanti dell'attività da prendere in considerazione nella valutazione con il necessario margine di discrezionalità da lasciare al dirigente scolastico.

6. L'attribuzione dettagliata di punteggi per ogni voce di indicatore, infatti, produce effetti distorsivi sulla valutazione di qualità, perché finisce per far computare sommativamente le voci, avvantaggiando coloro che possono vantare un certo numero di attività previste dagli indicatori, anche se svolte in modo non particolarmente brillante, e penalizzando automaticamente coloro che ne possono vantare meno, ma svolte in modo eccellente.

7. La valutazione qualitativa non può prescindere da un ineliminabile margine di apprezzamento soggettivo e olistico di una prestazione complessa, anche se effettuata nel quadro di una rigorosa griglia di valutazione, come sa ogni buon docente abituato a valutare prestazioni complesse degli studenti (un tema, un saggio, un problema, una prova grafica, una prova orale, una esercitazione pratica, ecc.).

8. Si riporta di seguito la tabella che struttura analiticamente aree di valutazione, indicatori, peso percentuale delle aree e il punteggio massimo per ciascuna sottoarea. Il totale dei punteggi delle sottoaree supera la percentuale assegnata all'area, proprio perché non si vuole fare una graduatoria meccanica riveniente da una sommatoria di punteggi fissi per ogni indicatore, ma valorizzare ogni singolo indicatore, in base all'eccellenza della prestazione, secondo quanto specificato al punto 6, fermo restando che la somma dei punteggi di ciascuna sottoarea non può comunque superare il peso complessivo percentuale attribuito a ciascuna area.

9. Occorre specificare che, mentre appare scontata la rilevanza preponderante attribuita alla qualità della didattica, il ridotto peso attribuito all'area degli esiti degli studenti è dovuto non già alla minore importanza dell'area in questione, che, anzi, in sé dovrebbe avere un rilievo di tutto rispetto, bensì a una serie di ragioni che per il momento consigliano prudenza:

- a) la difficoltà di ricondurre il merito degli esiti e delle rilevazioni al lavoro di un determinato docente,
- b) la carenza degli strumenti di rilevazione di tali correlazioni,
- c) la preoccupazione per comportamenti opportunistici che potrebbero portare a distorsioni "buonistiche" nella valutazione degli studenti,
- d) la parzialità dei dati relativi alle rilevazioni nazionali (che coinvolgono un numero ridotto di docenti di due sole discipline e di un solo livello di classi).

10. La costruzione di serie storiche statistiche di a) esiti, basati su prove trasversali con correzione incrociata, b) rilevazioni nazionali, c) dati relativi a continuità didattica, potrà in futuro consentire di attribuire a tale area un peso percentuale più rilevante.

11. Si stabilisce di definire una **soglia minima di punteggio per accedere al bonus, consistente in 30 punti**. Chiunque supera tale punteggio, può accedere al bonus, che sarà attribuito proporzionalmente al punteggio assegnato.

12. Il comitato ritiene opportuno raccomandare al Dirigente scolastico, cui compete l'individuazione dei beneficiari e l'ammontare di ogni bonus, di evitare tanto una assegnazione ristretta a poche persone (in considerazione dell'eccellenza della nostra scuola, attestata dai più diversi indicatori), quanto una distribuzione a pioggia (in considerazione del carattere premiale del bonus).

TABELLA DI VALUTAZIONE:

AREE, INDICATORI, PUNTEGGI, STRUMENTI DI VERIFICA E PESO RELATIVO DELLE AREE

Area di valutazione	Indicatori	Punteggio %	Strumenti di verifica	Peso %
1. Qualità della didattica (qualità insegnamento, valutazione, innovazione didattica e metodologica, ricerca didattica, buone pratiche)	Organizzazione del lavoro: programmazione ordinata delle attività didattiche, puntualità nel lavoro e negli impegni, comunicazione degli obiettivi delle attività, disciplina, documentazione del lavoro.	Max 10	- Questionari studenti e genitori - Registro di classe e del professore - Portfolio docenti, Pof-Ptof, progetti/prodotti e ogni documentazione utile e congrua rispetto alla valutazione dei singoli indicatori	60
	Gestione della classe e clima apprendimento: capacità di tenere l'attenzione, impostazione e rispetto delle regole di comportamento, capacità di stimolare interesse e collaborazione, sostegno all'auto-stima, valorizzazione del merito.	Max 25		
	Strategie didattiche: comunicare obiettivi lezione, chiarezza spiegazioni, attenzione ai diversi stili e bisogni di apprendimento, disponibilità a fornire chiarimenti, a dare indicazioni sul metodo di studio, uso positivo degli errori, spazio alla discussione, utilizzo efficace di TIC e strumenti didattici diversi dal libro di testo, impiego didattica laboratoriale/cooperativa, indicazioni metodologiche su come studiare, interdisciplinarietà, equilibrio e adeguatezza nell'assegnazione dei compiti.	Max 25		
	Innovazioni metodologiche e tecnologiche: adozione efficace di sperimentazioni didattiche (classi capovolte, classi aperte, didattica metacognitiva, ecc.); classi virtuali e risorse online; progetti ampliamento offerta formativa.	Max 10		
	Verifica e Valutazione trasparente ed equa: coerenza delle prove di verifica rispetto alle spiegazioni e al programma, adeguatezza delle verifiche all'accertamento delle conoscenze/competenze, tempestività della valutazione, motivazione, adozione di criteri chiari e compresi dagli studenti, riconoscimento dell'equità da parte dei destinatari.	Max 15		
	Progetti di ricerca e pubblicazioni documentazione e circolazione delle proprie attività di ricerca disciplinare e/o didattico-metodologica, e-book, pubblicazioni, applicazioni, ecc.	Max 10		
2. Risultati formativi studenti (successo scolastico, potenziamento competenze)	Esiti degli studenti * in termini di ammissioni agli anni successivi e debiti formativi (scostamento percentuale rispetto alla media della scuola ed andamento nel corso del tempo e a parità di competenze accertate con prove trasversali).	Max 5	- Scrutini - Prove trasversali - Risultati di rilevazioni - Risultati di competizioni - Partecipazione a esami di certificazione - Esiti esami di certificazione - Ogni documentazione utile e congrua rispetto alla valutazione dei singoli indicatori	10
	Attività di recupero e sostegno coerenti col PdM: attivazione di sportelli didattici spontanei, attivazione di corsi e attività online, ecc.	Max 5		
	Esiti rilevazioni nazionali * che abbiano sufficienti basi di continuità e siano riconducibili attendibilmente al docente.	Max 5		
	Partecipazione ed esiti di competizioni disciplinari o generali riconducibili a organizzazione e/o preparazione specifica del docente (Olimpiadi, Forum, Gare, Certificazioni, ecc.).	Max 5		
	Partecipazione ed esiti di certificazioni linguistiche ed ECDL, che siano riconducibili all'attività	Max 5		

	<p>del docente, ecc.</p> <p>Contributo allo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza spazio alla discussione in classe, sviluppo dello spirito critico, partecipazione a iniziative ad hoc.</p> <p><i>* Indicatori non valorizzabili per l'anno in corso e comunque utilizzabili solo a seguito di procedure rigorose attraverso le quali si possa risalire all'accertamento di apprendimenti e competenze con prove trasversali a correzione incrociata.</i></p>	Max 5		
<p>3. Miglioramento del servizio (contributo al miglioramento istituzione scolastica, responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo/didattico e nella formazione del personale)</p>	<p>Responsabilità organizzativo/didattiche assolti in modo significativamente positivo: collaboratori del DS (vicario, orario e organico, didattica e formazione, verbali e archivi) fiduciario sezione staccata, funzione strumentale, animatore digitale, coordinatore di dipartimento, coordinatore di classe, responsabile di laboratorio/aula speciale/biblioteca/palestra, responsabile ECDL, responsabile Erasmus, responsabile Invalsi, responsabile Classe Cambridge, responsabile di progetto POF, PON, responsabile/coordinatore di Olimpiadi, gare, competizioni, responsabile di evento culturale, responsabile di gruppo di lavoro (GLI, commissioni, ecc.), tutor di docente neo-immesso, tutor TFA, tutor di alternanza scuola-lavoro, docente CLIL (titolato).</p> <p>Responsabilità e ruoli relativi alla sicurezza: preposto, addetto antincendio, addetto al primo soccorso, addetto SPP, responsabile laboratori, RLS</p> <p>Contributo al miglioramento della scuola: ruolo nella stesura del POF, RAV, PDM, nella compilazione bandi, avvisi pubblici, graduatorie, formatore di personale o contributo attivo alla implementazione della formazione, ruolo leader nell'innovazione e nell'implementazione di sperimentazioni</p> <p>Partecipazione alle attività promosse dall'istituzione scolastica: partecipazione attiva a commissioni, dipartimenti, attività di formazione e aggiornamento, open day, conferenze, ecc.</p> <p>Ruolo nelle attività di formazione e nel sostegno attivo al lavoro dei colleghi organizzazione di attività formative, tutoraggio tra pari, assistenza tecnico-didattica ai colleghi, ecc.</p>	<p>Max 25</p> <p>Max 5</p> <p>Max 20</p> <p>Max 5</p> <p>Max 10</p>	<p>- Mansioni e responsabilità definite nel conferimento di incarichi - Verbali di attività - Questionari genitori, docenti ed event. studenti e personale ATA - Relazione del e al DS sulle attività realizzate, con supporto di documentazione - Registri di presenza</p>	<p>30</p> <p>(fino al 100 % per collaboratore con esonero totale)</p>

F.to Il Segretario
prof. Nicola Carofiglio

F.to Il Presidente
Prof. Giovanni Magistrale